

FeralpiSalò, una fine d'anno ricca di numeri benauguranti

La cooperativa del gol è segno di forza del gruppo Scarsella è il bomber Ceccarelli assistman

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Ottavo posto. A sette punti dalla vetta. Con quattro di vantaggio sulla prima esclusa dai play off ed otto sui play out.

La situazione. Questa la posizione della FeralpiSalò al termine dell'anno 2020, che non coincide peraltro con il giro di boa del campionato, al quale ai verdebli mancano tre gare. La sfida di sabato 9 gennaio 2021 (ore 17.30) in casa contro la Sambenedettese, quella della domenica successiva a Perugia ed il recupero di quella non giocata a Carpi per il Covid.

Potenzialmente, quindi, la classifica potrebbe essere migliore. Ma avrebbe potuto già esserlo se la squadra di Pavan nel avesse saputo conservare i successi che stava conseguendo a Fano ed in casa contro la Fermana. Contro i granata è stata raggiunta al 35' della ripresa, contro i gialloblù al 48': con quattro punti in più la FeralpiSalò sarebbe quinta, con il Perugia, a tre punti dalla vetta.

Le prestazioni dei salodiani restano comunque in linea con le previsioni estive. I verdebli tra l'altro sono la squadra dal miglior rendimento interno (19 punti in 9 gare; e nessuna delle squadre che hanno giocato meno può sorpassarla), mentre possono migliorare in trasferta, visto che occupano la dodicesima posizione con sette punti.

I gol. In questa prima parte di stagione spicca la mancanza di un bomber vero, che però è ampiamente compensata dal fatto che tra i gardesani quasi tutti sanno trovare la via del gol. L'attacco, infatti, è l'ottavo del campionato grazie ai tredici giocatori sinora in rete: il capocannoniere è Scarsella con 5 gol, tre ne hanno realizzati Miracoli e D'Orazio, due Morosini e Ceccarelli, mentre in otto hanno segnato un gol a testa.

L'importanza di Ceccarelli per la squadra di Pavan è ben chiarita da altri due numeri. È uno dei sei giocatori in campo per oltre mille minuti (anche se è il più sostituito; dodici volte), ma soprattutto è l'uomo degli assist: ben cinque volte da suoi tocchi sono arrivati gol della FeralpiSalò.

In questa particolare graduatoria spicca anche la presenza di Miracoli, secondo con tre, segnale del grande lavoro che svolge lontano dalla porta.

Giovani. A quota due troviamo invece Scarsella, Morosini ed i ragazzi che finora più hanno impressionato per costanza di rendimento e per il fatto di aver immediatamente compreso le dinamiche della serie C.

Parliamo di Bergonzi, difensore arrivato dall'Atalanta, e di D'Orazio, attaccante della Roma: i due assist del primo certificano la sua presenza assidua e rilevanti anche in fase offensiva; quelli dell'ex giallorosso, invece, sono il segnale della capacità che ha di mettere in difficoltà le difese avversarie grazie ad una grande tecnica.

Miracoli resta uomo squadra Pure le cifre sono dalla parte dei giovani Bergonzi e D'Orazio

In campo. Sei, come si diceva, i giocatori che hanno giocato oltre mille minuti. Il più presente è il difensore Gianì,

con 1263 minuti, seguito da Scarsella, dal portiere De Lucia, da Bergonzi, Carraro e Ceccarelli.

Curiosamente, però, di questi sei giocatori solo Ceccarelli è sceso in campo in tutte le partite. Insieme a lui i due centrali (De Cenco e Miracoli, spesso l'uno il cambio dell'altro) e D'Orazio.

Poche le espulsioni rimediate da gardesani, tre, ma quando sono arrivati i cartellini rossi la compagine verdebli ha sempre perso: 3-0 a Verona, contro la Virtus Vecomp (espulso Bacchetti); 3-1 in casa contro il Mantova, quando sono stati espulsi Rizzo prima e Legati poi.

Da migliorare pure la capacità di reazione una volta passati in svantaggio: nelle cinque partite in cui è capitato, sono arrivati solo due pareggi e tre sconfitte, due delle quali interne. //

I NUMERI SALIENTI

13, giocatori in gol. La FeralpiSalò ha l'ottavo attacco grazie alla cooperativa del gol. Capocannoniere è Scarsella con 5 centri, seguito da Miracoli e D'Orazio con 3, Morosini e Ceccarelli con 2, uno a testa per Gianì, Legati, Rizzo, Gavioli, Carraro, Guidetti, De Cenco e Petrucci.

7, gli uomini assist. Il re è Ceccarelli, con cinque, seguito da Miracoli con 3; con 2 da D'Orazio, Bergonzi, Scarsella e Morosini, con 1 da Bacchetti.

0, le rimonte vincenti. La FeralpiSalò non ha mai vinto quando è passata in svantaggio: contro il Südtirol, in casa, ha perso 1-0; a Verona, contro la Virtus Vecomp ha perso 3-0; in casa con il Mantova ha perso 3-1 rimontando l'iniziale 0-1.

19, i punti ottenuti in casa. Malgrado i due ko interni, l'undici di Pavan è il migliore tra le mura amiche. Modena e Triestina, possono solo raggiungerla.

4, i sempre presenti. Sedici volte in campo su 16 gare per Ceccarelli, De Cenco, Miracoli e D'Orazio. Chi più a lungo è stato in campo (1263 minuti) è però il difensore Nicholas Gianì.

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Padova	33	17	10	3	4	32	15
Südtirol	33	17	9	6	2	29	12
Modena	33	17	10	3	4	20	8
Cesena	31	17	9	4	4	28	18
Perugia	30	17	8	6	3	25	17
Triestina	28	17	8	4	5	20	17
Sambenedettese	27	17	7	6	4	21	17
FeralpiSalò	26	16	7	5	4	23	20
Matelica	25	16	7	4	5	26	28
Mantova	25	17	7	4	6	25	22
Virtus Verona	22	17	4	10	3	18	15
Carpi	21	15	5	6	4	19	16
Gubbio	19	17	4	7	6	17	21
Legnago	18	17	3	9	5	13	14
Fermana	18	17	4	6	7	12	18
Vis Pesaro	18	17	5	3	9	19	28
Ravenna	13	17	4	1	12	17	35
Imolese	12	17	3	3	11	13	25
A.J. Fano	11	17	1	8	8	11	22
Arezzo	9	17	1	6	10	15	35

La 1ª classificata in serie B. Dalla 2ª alla 10ª ai play off. 16ª, 17ª, 18ª e 19ª ai play out. L'ultima in Serie D.

Prossimo turno: 10/01

Cesena-Südtirol	(09/01 ore 15)
Virtus Verona-Fermana	(09/01 ore 15)
FeralpiSalò-Sambenedettese	(09/01 ore 17.30)
Gubbio-Imolese	(ore 15)
Matelica-Perugia	(ore 15)
Triestina-A.J. Fano	(ore 15)
Vis Pesaro-Mantova	(ore 15)
Legnago-Modena	(ore 17.30)
Padova-Carpi	(ore 17.30)
Ravenna-Arezzo	(ore 17.30)



Allenatore. Massimo Pavan guida quest'anno i verdebli



Legati. L'esultanza del capitano gardesano



Scarsella. A Legnago una delle cinque perle di questa prima parte di campionato del centrocampista laziale



Ceccarelli. Lo splendido gol in tuffo del fantasista verdebli, autore di due reti e di ben cinque assist

L'intervista - Oscar Magoni, direttore sportivo

«SARÀ UN MERCATO RIDOTTO»

«Per me le squadre vanno fatte in estate, non in inverno».

Il direttore sportivo della FeralpiSalò, Oscar Magoni, si esprime così a pochi giorni dall'inizio della sessione invernale di un mercato che dovrebbe vedere l'addio di Mezzoni, destinato a rientrare al Napoli ed essere poi girato alla Pro Vercelli.

Che lavoro l'aspetta?

«Non molto intenso, perché ritengo il gruppo al completo. È chiaro, però, che se ci sarà la possibilità di ottimizzare la rosa, lo faremo. Considerata la linea societaria, impostata sui giovani, è comunque difficile a questo punto pensare di prendere giocatori che possono fare la differenza. Le incognite sono tante, perché la qualità costa e l'elemento che arriva deve riuscire ad inserirsi velocemente in un gruppo già formato. Non vedo però troppi margini di movimento nelle trattative, anche perché essendo fermo il campionato Primavera, non abbiamo potuto vedere all'opera altri giovani. La Serie D, invece, non propone moltissimo».

C'è qualcosa da migliorare?

«In difesa sicuramente sì, mentre da metà in campo in su siamo messi meglio. Se devo pensare a qualcuno che è rimasto un po' ai margini, penso a Vitturini, penalizzato un po' per la politica dei giovani che il club quest'anno inten-

de perseguire, un po' per il ruolo che ricopre».

Come giudica il campionato della FeralpiSalò fino ad oggi?

«Abbiamo sicuramente fatto bene fino a novembre. Abbiamo sbagliato dicembre, dove ci mancano i due punti con la Fermana. Con quella vittoria lì saremmo perfetti, inseriti nel gruppone, con la possibilità di essere ancora più competitivi. Certo, abbiamo toppato un tempo a Macerata con il Matelica e la gara con la Virtus Verona, ma non voglio esagerare, perché a quel punto il discorso non avrebbe senso: ogni club ha perso punti qua e là in maniera forse non meritata. Dunque la classifica è quella che deve essere: mi dà fastidio solo il mancato successo con la Fermana, perché la vittoria era già in tasca e il pareggio è arrivato all'ulti-

mo».

Ha dei rimpianti?

«Mi dispiace per non aver potuto contare su due giocatori come Morosini e Tulli, che sulla carta sono elementi molto importanti. Il primo ha fatto vedere grandi cose, ma solo nelle tre o quattro partite che ha potuto giocare, perché dopo essersi ripreso si è fatto nuovamente male, mentre il secondo ha avuto subito problemi fisici e non lo abbiamo mai visto esprimere il proprio potenziale». //